

PER IL 12 DICEMBRE

Nel corso di quest'anno, la via della reazione aperta il 12 dicembre di 5 anni fa con la strage di Piazza Fontana, ha subito un'accelerazione impressionante.

Le stragi di Brescia, Bologna, Savona sono state accompagnate dallo sviluppo di un piano reazionario ed eversivo basato sull'attivizzazione in senso golpista, di ampi settori dello stato e delle forze armate in stretto legame con i fascisti.

Oggi questa realtà è sotto gli occhi di tutti. Non è più il momento della denuncia. E' il momento di lottare per scovare questo disegno.

TUTTO QUESTO AVVIENE IN UN MOMENTO IN CUI L'ATTACCO PADRONALE ALLA CONDIZIONE OPERAIA SOSTENUTO DAL NUOVO GOVERNO MORO, SI SCATENA CON UNA VIOLENZA CHE NON HA PRECEDENTI NEGLI ULTIMI VENTI ANNI, CON LA DECURTAZIONE DEI SALARI, I LICENZIAMENTI, LA CASSA INTEGRAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E LADRISTICA RIDUZIONE DELLA BASE PRODUTTIVA INDUSTRIALE.

La classe operaia dimostra di saper tener testa a questo attacco. Con lo sciopero generale del 4 dicembre i lavoratori di tutte le categorie hanno messo in campo la loro forza per il recupero salariale e la occupazione, così come nelle fabbriche essi stanno lottando, malgrado gravissime difficoltà, contro la ristrutturazione, i licenziamenti, per difendere la rigidità della forza lavoro e le conquiste strappate in 6 anni di lotta.

IN QUESTO MOMENTO E' PIU' CHE MAI NECESSARIO CHE LA CLASSE OPERAIA SAPPIA LEGARE STRETTAMENTE QUESTA BATTAGLIA FONDAMENTALE PER I PROPRI OBTETTIVI MATERIALI CON LA LOTTA PIU' GENERALE CONTRO IL GOVERNO, IL POTERE DEMOCRISTIANO, IL FASCISMO, I PROGETTI GOLPISTI.

Su questi temi chiamiamo alla mobilitazione i lavoratori e gli studenti nella giornata del 12 dicembre 1974, quinto anniversario della strage di Milano:

- per impedire con la massima forza l'insabbiamento e l'avocazione delle inchieste giudiziarie aperte da magistrati progressisti. Vogliamo andare fino in fondo nella denuncia e nello smascheramento dei progetti reazionari colpendo la complicità dei padroni e dei ministri democristiani e socialdemocratici;
- per rafforzare la lotta contro la presenza della NATO e delle truppe americane in Italia, precise retroterra della manovra reazionaria del nostro paese;
- per aprire la mobilitazione contro il governo MORO nato all'insegna di un programma antioperaio e di una manovra volta a colpire le responsabilità nelle trame golpiste;
- per costruire l'organizzazione di massa dei soldati, fondamentale garanzia per l'isolamento della linea golpista all'interno delle forze armate;
- per aprire in modo concreto, una campagna di massa per LA NESSA FUOR LEGGE DEL M.S.L. Questa indicazione che, soprattutto dopo la strage di Brescia è stata fatta propria di milioni di proletari e dai consi deve oggi trovare uno sbocco preciso con l'inizio della raccolta di firme per proporre al parlamento un disegno di legge che chieda lo scioglimento del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale, in applicazione della costituzione.

INVITIAMO I CONSIGLI DI FABBRICA, GLI ORGANISMI SINDACALI DI OGNI CATEGORIA, I COMITATI DI QUARTIERE, GLI ORGANISMI DI BASE DELLE SCUOLE, LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE, I LAVORATORI E GLI STUDENTI AD ADERIRE ALLA

MANIFESTAZIONE CHE SI TERRA' A UDINE SABATO 14 DICEMBRE

COMIZIO IN PIAZZA VENERIO ALLE ORE 17,30

AVANGUARDIA OPERAIA LOTTA CONTINUA PDUP PER IL MANIFESTO

ciclo in proprio - udine - via pracchiuso 36 - 10.12.1974